

Toyota Swiss Racing Team

Quarta volta al via e quarta vittoria di categoria



Alla 43^a edizione della 24 ore ADAC Zurich sulla Nordschleife del Nürburgring nella categoria V3, il Toyota Swiss Racing Team con la GT86 praticamente di serie è giunto solo al traguardo, conquistando la vittoria di categoria. Il grande risultato è stato coronato dal secondo posto ottenuto dal Lexus Racing con la IS F CCS-R nella categoria SP8.

L'asticella è sempre più alta, eppure il Toyota Swiss Racing Team è riuscito nell'impresa di tagliare vittorioso il traguardo nella categoria V3, riservata alle auto di serie, anche alla sua quarta partecipazione alla 24 ore ADAC Zurich sulla Nordschleife del Nürburgring. Come si poteva immaginare, difendere il titolo di categoria per la terza volta consecutiva non è stata una passeggiata.

Nei turni di qualificazione, i quattro piloti dell'affidabile Toyota GT86 rosso-bianca non sono andati a caccia del tempo migliore, ma si sono limitati al minimo dei giri obbligatori per la qualificazione, allo scopo di preservare il materiale. «In sostanza, nella classica corsa di durata partire cento metri più avanti sulla griglia è di secondaria importanza» spiega il capo team Hannes Gautschi. «La corsa non si vince al primo giro, ma nell'ultimo terzo della prova che dura 24 ore».

Toyota AG

Schürmattstrasse, 5745 Safenwil, Switzerland

T +41 62 788 88 44, F +41 62 788 86 10, press@toyota.ch, www.toyota.ch

Nondimeno Manuel Amweg, discendente della nota dinastia svizzera di piloti e primo dei quattro piloti del team a cimentarsi al volante della GT86 con il numero 196, nelle prime ore di gara ha guidato con grande temperamento. Il Toyota Swiss Racing Team, che quest'anno aveva un unico avversario nella categoria V3, un'altra Toyota GT86 di una scuderia belga, dava infatti circa mezzo minuto al giro all'avversario. Amweg ha ceduto il volante a Thomas Lampert, garagista Toyota del Liechtenstein, mentre si trovava al comando della categoria. Dopo circa tre ore di gara, la fortuna ha voltato le spalle al team: l'auto ha rallentato fino a fermarsi per la perdita completa di potenza. Grazie all'impegno straordinario da parte del team operativo Ring Racing, dei collaboratori di Safenwil e di Lampert stesso, dopo circa cinque ore la riparazione del motore era completata. All'una del mattino, il giornalista automobilistico Herbie Schmidt scendeva in pista come terzo pilota con l'auto nuovamente funzionante, tuttavia priva di ABS ed ESP sportivo e con pneumatici da pioggia. La guida di notte sul circuito in parte sporco d'olio e bagnato si rivelava subito estremamente impegnativa, provocando un gran numero di incidenti sulla Nordschleife. Anche la GT 86 del Toyota Swiss Racing Teams non ne è uscita indenne e con le ruote bloccate è scivolata contro il guardrail nel tratto denominato Wehrseifen. Il ritorno lento verso il box e una riparazione di circa 30 minuti hanno permesso di continuare la gara. Ed è quanto ha fatto il quarto pilota del team, il giornalista automobilistico ticinese Benjamin Albertalli, con la dovuta prudenza considerato che, dopo undici giri di ritardo accumulati e l'uscita di scena del concorrente belga a causa di un incidente, l'obiettivo era portare l'auto al traguardo.

Con lo spuntare dell'alba e l'arrivo del sole, sulla pista asciutta il Toyota Swiss Racing Team ha assolto il programma secondo routine, le rotazioni tra i quattro piloti hanno funzionato impeccabilmente. Il team di Ring Racing ha effettuato le revisioni previste e sostituito i pezzi usurati come da programma, i piloti hanno guidato con tempi sul giro di tutto rispetto, evitando rischi inutili sulla pista resa difficile da costanti perdite d'olio e incidenti.

Dopo 24 ore di salite e discese con la Toyota GT86, Thomas Lampert, che con il suo sforzo personale nella riparazione del motore si è più che guadagnato il turno finale, ha tagliato il traguardo da vincitore della categoria V3 e al 102° posto in classifica generale, dopo un ultimo turno perlopiù privo di problemi ma comunque emozionante, di una delle sfide più grandi nel motorismo agonistico.

«Siamo molto soddisfatti della quarta vittoria di categoria alla quarta partecipazione» afferma il capo team Gautschi. «Le riparazioni e la breve pausa per incidente ci hanno messi sotto pressione soprattutto durante la notte. Un ringraziamento particolare va a tutti i piloti che in condizioni difficili hanno fornito ottime prestazioni e portato l'auto al traguardo nonché all'impegno instancabile e professionale dei team Ring Racing e Toyota Swiss Racing».

Doppio motivo per festeggiare l'ha fornito la Lexus IS F CCS-R di Lexus Racing che ha anch'essa portato a termine la gara con i due proprietari dell'auto e piloti fissi Helmut e Horst Baumann nonché i due piloti elvetici Lorenz Frey e Fredy Barth di Emil Frey Racing. Dopo una gara in folgorante rimonta, il team ha conquistato la straordinaria seconda posizione nella categoria SP8, superando avversari blasonati quali BMW e Aston Martin. Dopo le vittorie di categoria nel campionato VLN del 2013 e 2014, si tratta del terzo grande successo della IS F sulla Nordschleife, un risultato decisamente meritato dopo lo sfortunato ritiro a causa di una collisione dello scorso anno.

Foto: la GT 86 di Toyota Swiss Racing Team taglia per prima il traguardo nella sua categoria. (© Bjoern Schueller)

Altre immagini disponibili al seguente link: <http://81.18.25.68/pindownload/login.do?pin=I5MGN>

PIN-Code: I5MGN

A disposizione dei media:

Andrea Auer, addetta stampa,
tel. 062 788 86 14, press@toyota.ch

Hannes Gautschi, capo team Toyota Swiss Racing,
tel. 062 788 86 53, hannes.gautschi@toyota.ch

Maggiori informazioni su Toyota:

www.toyota.ch
www.toyota-media.ch
www.toyotaswissracingteam.ch
www.facebook.com/toyotaswitzerland